Attualità

NEWSLETTER GRATUITA SUL SITO DEL COMUNE DI VERCELLI

Da 30mila a 70mila visitatori: a un anno dal restyling, il sito del Comune propone la newsletter gratuita settimanale. Per abbonarsi a Comune.Vercelli basta scrivere il proprio indirizzo e-mail nell'apposito spazio che si trova a destra nell'homepage del sito www.comune.vercelli.it. Il nuovo servizio aggiornerà la stampa, i cittadini e i visitatori sugli appuntamenti promossi dal Comune, dai convegni alle iniziative culturali. E anche le aziende locali e i vercellesi a proposito di concorsi, scadenze tributarie e i principali bandi di gara.

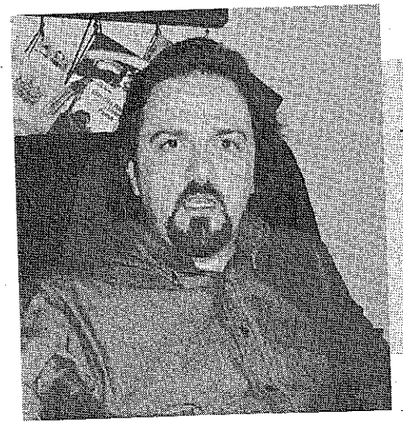
INCHIESTE, SOCIETÀ, SALUTE

Nove milioni di spesa - Il Comune: «Non tocca a noi pagare»

«Da bonificare al più presto»

L'area dell'inceneritore: falde acquifere a rischio

L'acqua del rubinetto, quella che beviamo, oppure utilizziamo per fare il caffè o cuocere la pasta, non è inquinata. Per ora. E' inquinata, da metalli pesanti (in particolare il mercurio) e dalle diossine, la falda superficiale: quella, per intenderci, posizionata poco sopra la zona da dove attinge l'acquedotto cittadino. Ma se da una parte Fabrizio Finocchi, ex assessore provinciale all'ambiente, ripete che la situazione «è sotto controllo, anzi l'acqua di Vercelli è fra le migliori d'Italia, più buona addirittura di quella minerale», dall'altra invita «a bonificare al più presto l'area dell'inceneritore: quelle scorie sono lì da troppo tempo». Una richiesta, quest'ultima, che aveva formulato ufficialmente lo scorso agosto in una lettera indirizzata al comune e ad Atena, nella quale veniva evidenziato l'inquinamento pure delle acque superficiali (quelle delle risaie) e del suolo. Non solo. Atena avrebbe dovuto provvedere alla presentazione di un progetto di bonifica entro marzo 2007. L'operazione, insieme ai relativi costi, in base alla legge spetterebbe al Comune: la spesa si aggirerebbe intorno ai 9 milioni di euro, ma lo stesso Corsaro avrebbe più volte glissato, «sostenendo – conferma Finocchi – che non sia l'ente comunale a dover pagare l'importo». Dunque, in questi mesi di progetti concreti non se ne sono visti. Si è vista, invece, l'apertura di un'inchiesta, da parte della Procura, che ha portato alla notifica di quattro avvisi di garanzia (ai vertici dell'inceneritore). Eppure la soluzione è chiara: c'è un decreto ministeriale del 1999 che "impone" ai comuni le bonifiche, ciò nonostante non si è ancora provveduto. Perché? E' la domanda che, dopo l'apertura dell'inchiesta, condotta dal pubblico ministero Filoni, il movimento Società Futura ha rivolto al primo cittadino, ma anche ai vertici di Atena. Passi il costo elevato - hanno ripetuto Roasio e soci - ma c'è anche la possibilità (confermata da Finocchi) di richiedere fondi ministeriali (ad oggi, però, bloccati). Un immobilismo che sta portando a un accumulo di ceneri da fondo che, presto o tardi, potrebbe peggiorare ulteriormente la situazione. E pensare che nel 2003 il consiglio provinciale, riunito in sessione straordinaria, dettò chiaramente due strade da seguire. La prima: «l'operazione di bonifica». La seconda: «l'opportunità della chiusura in tempi accelerati dell'impianto in essere». Non solo. Nell'atto numero 67 della Provincia, relativo sempre al 2003, i consiglieri (tramite l'ordine 15022) disponevano che l'impianto di termodistruzione dei rifiuti di Vercelli dovesse «esser oggetto di costante monitoraggio». E, proprio da questa richiesta, l'Arpa prima e i ricercatori vercellesi Panella, Palin e Salerno dopo, conducevano delle indagini epidemiologiche. In entrambi i casi, i risultati non erano buoni. L'impianto, voluto nel 1979 dalla giunta Baiardi, costruito ai tempi da un impresa scandinava, non viene mai citato direttamente, però la situazione clinica mette i brividi.

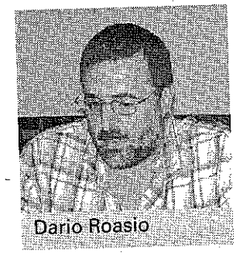

Fabrizio Finocchi, ex assessore provinciale all'ambiente

Matteo Gardelli

SOCIETÀ FUTURA

«Scarsa attenzione di questa giunta per la nostra salute»

Dimissioni: immediate e irrevocabili. Le chiede Società Futura al sindaco, Andrea Corsaro, per la questione inceneritore. Perchè, dopo l'apertura dell'inchiesta da parte della procura (e la notifica di quattro avvisi di garanzia ai vertici del termo distruttore), «la bonifica dev'esser fatta il prima possibile, ma questa giunta ha dimostrato, da sempre, un'insufficiente attenzione alla tutela della salute dei cittadini. L'attuale situazione - si legge nel comunicato - dimostra l'inderogabile necessità di un ricambio dell'intera classe politica e amministrativa». Sale la tensione, dunque. Anche perchè, dopo la pubblicazione della lettera della Provincia nella quale veniva confermato l'inquinamento della falda acquifera (da mercurio e diossine), il sindaco di Vercelli ha chiesto tempo per rispondere. Ed è su questo silenzio che Società Futura non fa sconti: Dario Roasio, che per la sua lotta "spietata" all'inceneritore (correva il 1992) venne battezzato «il grande accusatore della giunta Bodo», aggiunge: «Occorre che un commissario straordinario si occupi della questione, affrontando senza vincoli e pregiudizi i problemi che, pur rischiando di avere spiacevoli risvolti penali, sono innanzitutto politici e amministrativi». Ma il movimento politico promette anche un'altra, imminente, battaglia: sulla questione Polioli e sul ritardo nella raccolta differenziata. Sembra, dunque, l'inizio di una stagione caldissima per la politica vercellese.


Dario Roasio

ma.g.

Lotta alle zanzare su 40mila ettari di risaia

Centri operativi in quattro province

E' al via in questi giorni il piano di lotta alle zanzare della Regione Piemonte per l'anno 2010: si articola in trattamenti in area risicola e in una ventina di

della zanzara tigre (Aedes albopictus) nelle aree urbane. Al contrario, il disturbo notturno, principalmente legato ad un'altra specie urbana (Culex pipiens molestus) è

MODULISTICA

Seminario sulla dichiarazione MUD 2010

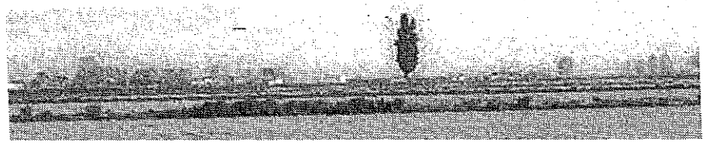
La Camera di Commercio di Vercelli, nell'ambito dell'attività di supporto alle imprese, organizza una giornata d'istruzione sulla com-

«C'È SCARSA INFORMAZIONE»

Esplosive le polveri dei cereali

«Nelle riserie di Vercelli si corre un reale pericolo»

Sabato 20 marzo il giudice Elisabetta Francesca Meinardi del tribu-



Cronac

Incontri nei centri anziani p

Dieci consig

Il decalogo prepara

Truffe: 10 consigli della polizia per evitare di essere imbrogliati.

Il fenomeno delle truffe e dei raggiri a danno delle persone anziane e sole è purtroppo sempre più diffuso anche nella nostra provincia. Per questo motivo, la questura di Vercelli ha avviato una serie di incontri tenuti dal commissario capo Andrea Crucianelli nei centri di ritrovo di pensionati ed anziani della città, al fine di aiutare le persone più a rischio a non cadere vittima di questi episodi.

Lo scopo di tali riunioni è di insegnare agli anziani, attraverso dei semplici consigli, a difendersi dai malintenzionati con l'ausilio di filmati e la spiegazione di episodi di truffe realmente accaduti nel nostro territorio. Il commissario Crucianelli, illustrando i metodi tipici dei truffatori, ha evidenziato l'approccio con la potenziale vittima, le tecniche per distrarla, in modo da fornire agli anziani degli elementi utili per p ter facilmente riconoscere truffatore, evitando quindi cadere nella trappola.

Riproponiamo ai lettori i consigli contro le truffe.

1: non aprire la porta di ca

Andrea Crucianelli

PROCESSO

Concussione e violenza sessuale. Sono queste le accuse nei confronti di un agente di polizia di Vercelli che avrebbe trattenuto i documenti di una prostituta clandestina (che invece doveva essere espulsa) per avere in cambio un favore sessuale. Il processo è stato rinviato al prossimo ottobre.

Ecco i numeri utili da c mare in caso di bisogn sono tutti gratuiti: 8 177720 numero verde a truffa attivo dalle 7 alle giorni feriali e dalle 8 19,30 i festivi, 113 poli 112 carabinieri, 115 v del fuoco, 117 guardia d nanza, 118 ambulanz emergenza sanitaria, 8 343992 acqua, luce e Si possono chiamare an

FONDI EUROPEI

Accordo fra Regione e Finanza

Cambiav e rivende

La Polfer den